



IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Via Le Corbusier, 29 – 48124 Ravenna RA – Codice Fiscale 80009950397  
Tel. 0544 292011 – Fax. 0544 407616 – [segreteria@uil-ravenna.it](mailto:segreteria@uil-ravenna.it)

## COMUNICATO STAMPA

### IL NUOVO DPCM NON CONVINCHE LA UIL NON C'E' COERENZA

Il nuovo DPCM emanato il 24 ottobre u.s. contenente misure urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19 non ci convince.

Fermo restando il lodevole intento di cercare di interrompere la spirale dei contagi e quindi di salvaguardare la salute dei cittadini, le scelte adottate e le misure di restrizione di molte attività lavorative ci lasciano perplessi.

Perché chiudere ristoranti, cinema e teatri che applicano le norme di sicurezza previste dai protocolli? Non c'è coerenza sulle misure: tutto ciò crea preoccupazione nei lavoratori che non hanno certezza nel domani.

In Emilia Romagna e a Ravenna in particolare, era stato fatto un importante e approfondito lavoro dopo il primo lockdown per definire protocolli operativi per consentire la riapertura in sicurezza.

Molte imprese se non tutte, hanno investito tempo e denaro per mettersi in regola.

Ora che facciamo? Di tutta l'erba un fascio? Facciamo chiudere anche chi ha sempre rispettato regole e protocolli ed ha lavorato garantendo sicurezza per dipendenti e per i clienti perché alcuni non hanno rispettato le regole?

Quali controlli sono stati fatti nei mesi scorsi per sanzionare chi si ne infischia dei protocolli?

E sul versante della scuola? Tutta l'estate a discutere di banchi a rotelle e poi ci ritroviamo con l'inevitabile didattica a distanza per ridurre il rischio "trasporti".

Ora certo non è intenzione della UIL di Ravenna sottovalutare la complessità e le difficoltà a cui il Governo deve fare fronte per limitare la diffusione del virus, salvaguardare la sostenibilità del SSN e impedire un tracollo dell'economia nazionale ma in questo momento cruciale ci saremmo aspettati scelte maggiormente condivise con le Regioni e le parti sociali.

Oggi il Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen commentando l'emissione di una obbligazione sociale europea da 17 miliardi sul SURE ha dichiarato:

**proteggiamo i posti di lavoro e conserviamo l'occupazione !**

Il Governo Italiano prolunghi il blocco dei licenziamenti fino alla fine dell'emergenza sanitaria, rifinanzi la CIG COVID per tutte le aziende in crisi, dia ristoro immediato ai settori coinvolti dal mini-lockdown di novembre e contribuisca con una politica fiscale ad hoc al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro scaduti da anni.

**Nessuno deve essere lasciato indietro !!!**

**Ravenna, 27 ottobre 2020**

**Il Segretario Generale UIL Ravenna  
Carlo Sama**